



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 18

---

### **SOSPENSIONE DELLA CAMPAGNA BIETICOLA 2026 NELLO STABILIMENTO DI PONTELONGO (PD): ATTIVAZIONE DELL'UNITÀ DI CRISI E DI UN TAVOLO REGIONALE PER LA TUTELA OCCUPAZIONALE E LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE**

presentata il 26 febbraio 2026 dalla consigliera Ostanel

Premesso che:

- il 23 febbraio 2026 il consiglio di amministrazione di (...) ha deciso di non svolgere la campagna bieticola 2026 nello zuccherificio di Pontelongo, decisione confermata il giorno seguente con la comunicazione della “sospensione stagionale temporanea dell’impianto”, motivata dalla riduzione delle superfici bieticole, dalla crisi dei prezzi e da criticità fitosanitarie; l’azienda ha dichiarato il mantenimento del confezionamento e l’impegno a tutelare l’occupazione;
- le organizzazioni sindacali FLAI CGIL, FAI CISL e UILA UIL del Veneto hanno immediatamente richiesto un incontro urgente con l’Assessore competente e la presa in carico della grave situazione, evidenziando il rischio per oltre duecento lavoratori dello stabilimento e per l’indotto regionale;
- le stesse organizzazioni sindacali hanno chiesto l’intervento del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l’istituzione di un tavolo tecnico ministeriale per garantire l’avvio di una campagna saccarifera che coinvolga lo stabilimento di Pontelongo;
- in Emilia-Romagna, dove la Regione finanzia un programma operativo da 1,5 milioni di euro per sostenere la coltivazione della barbabietola da zucchero sul territorio regionale, è presente un impianto della stessa azienda “risparmiato” dalle recenti scelte aziendali;
- tra le cause indicate dall’azienda figurano anche le limitazioni all’uso di principi attivi fitosanitari previste dalla normativa europea, norme poste a tutela della salute pubblica, dell’ambiente e della biodiversità, che non possono essere messe in discussione ma richiedono un accompagnamento pubblico alla transizione agricola.

Considerato che:

- la possibile sospensione dell’attività a Pontelongo costituisce un serio rischio economico e sociale per il territorio padovano e veneto e che compete anche alla

Regione attivare tutti gli strumenti di tutela del lavoro, del presidio produttivo e delle filiere agricole locali, come richiesto dalle organizzazioni sindacali;

- la crisi della coltura bieticola si inserisce in un quadro più ampio di impatti del cambiamento climatico sull'agricoltura veneta, che impone politiche regionali orientate alla resilienza climatica, al risparmio idrico, alla ricerca varietale e alla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni.

La sottoscritta consigliera

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere se intenda attivare immediatamente l'Unità di crisi regionale, promuovendo – in coordinamento con il Governo e il Ministero competente – la convocazione di un tavolo urgente che coinvolga la Regione, (...), le organizzazioni sindacali e le associazioni degli agricoltori, al fine di definire misure di sostegno alla coltura bieticola orientate alla sostenibilità ambientale, alla ricerca agronomica per varietà più resilienti e alla tutela occupazionale, anche attraverso investimenti per l'efficiamento energetico e la decarbonizzazione dello stabilimento di Pontelongo.

---